

## **News Trasporti**

Sezione trasporto e logistica

*n. 35 anno XI, dal 11 novembre al 19 novembre 2022*

con la collaborazione di

## Sommario

INTERNAZIONALE .....	4
Webuild: continua la crescita in mercati strategici a basso rischio .....	4
Maersk e Carbon Sink firmano partnership per accelerare produzione di carburanti marini verdi.....	4
COP27: Musolino (MEDports), azioni concrete dei porti membri per decarbonizzare .....	6
DHL e GoodShipping incentivano trasporto marittimo sostenibile attraverso l'insetting .....	7
Nuovo standard tracciamento merci con catene approvvigionamento complesse .....	8
ANITA a Bruxelles: Baumgartner incontra importanti figure istituzionali italiane ed europee.....	10
ITALIA.....	11
Grandi opere, il decreto del governo e la norma "sblocca lavori" sulla Gronda di Genova .....	11
ANFIA: ottobre ancora in forte crescita per autocarri e veicoli trainati. Rialzo più contenuto per bus.....	12
ANITA: bene decreto flussi 2022 ma va trovata una soluzione per gli autisti professionali .....	14
Ita: Mef indica il CdA. Turicchi presidente e Lazzerini amministratore delegato ...	15
FS: Ferraris, abbiamo un piano industriale ambizioso con grandi effetti su rete infrastrutturale .....	16
FLC e le nuove frontiere della sostenibilità nella logistica, che produce il 35% delle emissioni di Co2 .....	16
Minsait firma i nuovi varchi intelligenti all'Aeroporto di Roma Fiumicino .....	18
REGIONE LAZIO.....	19
Lazio: Alessandri, treno Rock Green regionale bella notizia per viaggiatori.....	19
TAR Lazio dà ragione a Enac su gratuità posti vicini per genitori e accompagnatori di minori e disabili .....	20
Camera Commercio Frosinone: corso patenti 2022 per il trasporto di merci e persone .....	20
Civitavecchia: presentato in AP Piano per Transizione Ecologica 2022-2026.....	22
Nel Lazio arriva il treno Rock "Green". In servizio da Orte a Fiumicino Aeroporto	24
ROMA CAPITALE.....	25
Roma Capitale, aperto tavolo interistituzionale su Terminal Anagnina .....	25

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA  
*da 7 novembre al 12 novembre 2022*

Monopattini a Roma: al via misure contro sosta selvaggia. 81 utenti penalizzati, 13 non potranno più usare mezzi DOTT .....25

## INTERNAZIONALE

### **Webuild: continua la crescita in mercati strategici a basso rischio**

(FERPRESS) – Milano, 18 NOV – Europa, Australia e Nord America prime regioni per Webuild nel 2022 per nuovi ordini, che da inizio anno registrano complessivamente un valore di €13,1 miliardi, inclusi €5,1 miliardi di progetti per cui risulta migliore offerente.

A dimostrazione della propria forza commerciale, il Gruppo registra un totale di oltre 30 progetti, acquisiti, in corso di finalizzazione o per cui Webuild risulta ad oggi migliore offerente, di cui il 90% ottenuti al di fuori del mercato domestico, prevalentemente in aree geografiche a basso rischio, tra cui l'Australia (34%), l'Europa (28%) e il Nord America (14%).

I progetti acquisiti comprendono opere iconiche e complesse, come la costruzione del sistema viario tra Bergen e l'isola di Sotra in Norvegia, che prevede la realizzazione di un ponte sospeso largo 30m e lungo 900m, con piloni alti 144m, la realizzazione della Strada A303 nel Regno Unito, con l'obiettivo di salvaguardare il sito Stonehenge, Patrimonio dell'UNESCO, dall'impatto del traffico, o la tratta ferroviaria Gowrie-Kagaru relativa al progetto ferroviario da 1.700km Inland Rail in Australia, che collegherà Brisbane, nello stato del Queensland, a Melbourne, nello stato di Victoria. A questi si uniscono importanti progetti aggiudicati in Nord America, tra cui la ristrutturazione della Tyndall Air Force Base di Panama City e l'ampliamento di una tratta della Mainline Turnpike, entrambi in Florida, USA.

Oltre €6 miliardi dei nuovi ordini si riferiscono a linee ferroviarie nei principali mercati, in particolare in Europa, Australia e Canada confermando il forte posizionamento competitivo di Webuild nel settore ferroviario.

### **Maersk e Carbon Sink firmano partnership per accelerare produzione di carburanti marini verdi**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – Nell'ambito della strategia per decarbonizzare le catene di approvvigionamento dei propri clienti, A.P. Moller – Maersk (Maersk) ha stretto una partnership per il metanolo verde con lo sviluppatore di progetti con sede

negli Stati Uniti Carbon Sink LLC. Questo è l'ottavo accordo di questo tipo di Maersk negli sforzi per accelerare la produzione globale di metanolo verde.

Le parti hanno firmato una lettera di intenti riguardante lo sviluppo da parte di Carbon Sink di impianti di produzione di metanolo verde negli Stati Uniti. Il primo impianto sarà collocato insieme all'esistente impianto di bioetanolo Red River Energy a Rosholt, South Dakota, USA, e avrà una capacità produttiva di circa 100.000 tonnellate all'anno.

L'inizio commerciale è previsto nel 2027 e Maersk intende acquistare l'intero volume prodotto nell'impianto, con opzioni per l'uscita dei successivi impianti Carbon Sink in altre località.

“Garantire carburanti verdi su larga scala in questo decennio è fondamentale negli sforzi di decarbonizzazione della nostra flotta. Abbiamo fissato un obiettivo netto zero per il 2040 per tutta la nostra attività, ma soprattutto per rimanere in linea con l'accordo di Parigi, abbiamo anche fissato obiettivi per il 2030 per garantire progressi significativi in questo decennio. Le partnership sono essenziali in questo viaggio e sono molto lieto di dare il benvenuto a bordo a Carbon Sink”, ha dichiarato Berit Hinnemann, Responsabile dell'approvvigionamento di combustibili verdi, A.P. Moller – Maersk.

Carbon Sink utilizza una tecnologia disponibile in commercio per produrre metanolo verde combinando l'idrogeno verde dall'elettrolisi dell'acqua utilizzando elettricità rinnovabile aggiuntiva e CO2 biogenica. La CO2 per il primo progetto sarà la CO2 di scarto catturata dall'impianto di bioetanolo di Red River Energy, riciclando quelle emissioni in metanolo verde.

“Siamo molto lieti di lavorare con Maersk a sostegno della loro missione di decarbonizzare il settore delle spedizioni. Carbon Sink porta un vasto patrimonio di conoscenze, esperienze e partnership per aiutarli a raggiungere i loro ambiziosi obiettivi aziendali. La nostra strategia di sviluppo multi-progetto crea un percorso per la fornitura di volumi significativi di metanolo verde per aiutare a soddisfare la domanda della crescente flotta di navi a doppia alimentazione di Maersk”, ha aggiunto Steve Mayer, CEO di Carbon Sink.

Carbon Sink si unisce ad altri sette partner strategici che lavorano per garantire il carburante verde necessario per le 19 navi portacontainer che Maersk ha attualmente in ordine e che sono in grado di funzionare con metanolo verde. A

marzo, Maersk ha annunciato sei partnership con CIMC ENRIC, European Energy, Green Technology Bank, Orsted, Proman e WasteFuel con l'intento di approvvigionarsi di almeno 730.000 tonnellate all'anno entro la fine del 2025. Ad agosto è stata aggiunta una settima partnership con Debo .

### **COP27: Musolino (MEDports), azioni concrete dei porti membri per decarbonizzare**

(FERPRESS) – Roma, 16 NOV – Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha partecipato, rappresentando l'Associazione MEDports, della quale è vicepresidente, alla COP27 all'interno del Padiglione Mediterraneo.

Musolino è intervenuto all'evento denominato "Gli sforzi del Mediterraneo per ridurre l'inquinamento atmosferico causato dalle navi".

Musolino ha illustrato "gli sforzi e le azioni concrete che tutti i porti membri hanno già messo in atto per decarbonizzare e ridurre l'inquinamento atmosferico, ma anche l'intenzione di fare di più e meglio nel prossimo futuro, sottolineando che l'Associazione MEDports, "con i suoi membri, appartenenti a quasi tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, rappresenta il punto di incontro ideale per discutere, scambiare buone pratiche, favorire un'ulteriore cooperazione e creare un futuro migliore e più sostenibile per il Mediterraneo, i suoi porti e i territori limitrofi".

Obiettivo dell'iniziativa quello di sensibilizzare l'opinione pubblica internazionale sulla sinergia regionale stabilita per ridurre l'inquinamento atmosferico delle navi nel Mediterraneo, attraverso la cooperazione tecnica e le attività di sviluppo delle capacità, comprese le attività di sostegno finanziario e la mobilitazione delle risorse. Nel dicembre 2021 le parti contraenti della Convenzione per la protezione dell'ambiente marino e della regione costiera del Mediterraneo (Convenzione di Barcellona) hanno, infatti, adottato due decisioni fondamentali in funzione della riduzione dell'inquinamento atmosferico prodotto dalle navi: una nuova strategia "mediterranea" per la prevenzione, la preparazione e la risposta all'inquinamento marino provocato dai mercantili (2022-2031) e la designazione del Mar Mediterraneo, nel suo complesso, come zona di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo (Med SOx ECA) ai sensi dell'allegato VI della convenzione MARPOL.

Le due decisioni hanno determinato un maggiore slancio da parte di tutti gli attori protagonisti, accelerando il processo di riduzione delle emissioni atmosferiche delle navi, attraverso diverse iniziative coordinate.

### **DHL e GoodShipping incentivano trasporto marittimo sostenibile attraverso l'insetting**

(FERPRESS) – Roma, 16 NOV – DHL Global Forwarding, lo specialista del trasporto aereo e marittimo del Gruppo Deutsche Post DHL, e GoodShipping, pioniera globale e leader di mercato nell'insetting per decarbonizzare il settore del trasporto marittimo di container modificando il mix di carburante navale, annunciano di aver ulteriormente ampliato la propria partnership.

Grazie all'ultimo acquisto di circa 60 milioni di litri di carburante navale sostenibile, DHL ridurrà un totale di 180.000 tonnellate di TtW-CO2 sulle spedizioni FCL (Full Container Load) e LCL (Less than Container Load) fino al 2024. Questo impegno equivale alla quantità di carburante navale bruciato da 10 navi container nel loro viaggio dall'Asia all'Europa. DHL Global Forwarding collabora con GoodShipping da cinque anni, condividendo la stessa aspirazione a rendere più ecologico il trasporto marittimo tramite l'insetting.

"Nel 2017 siamo stati la prima azienda di logistica a collaborare con GoodShipping. Una leva importante per ridurre le nostre emissioni di CO2 è l'utilizzo di carburanti sostenibili e il servizio di insetting di GoodShipping ci completa perfettamente in questo senso. Hanno un processo accurato e controllato, soddisfano i nostri elevati standard di sostenibilità e condividono lo stesso obiettivo di rendere la logistica priva di emissioni. Siamo molto orgogliosi di continuare e rafforzare ulteriormente questa collaborazione", afferma Tim Scharwath, CEO di DHL Global Forwarding.

Nell'ambito del loro impegno congiunto, DHL Global Forwarding e GoodShipping mirano anche a sperimentare un nuovo modello di contabilità insetting dello Smart Freight Centre. Il nuovo modello trasferisce l'approccio di assegnazione delle riduzioni delle emissioni dei carburanti sostenibili a clienti specifici, disaccoppiando la contabilizzazione degli attributi ambientali dei carburanti, dal loro flusso fisico a uno standard generale del settore. In questo modo, i clienti possono contribuire e rendicontare le riduzioni delle emissioni nella loro catena del valore del trasporto anche se la riduzione non è fisicamente legata alla loro specifica attività di trasporto.

"Con questo impegno, DHL Global Forwarding si pone davvero all'avanguardia nel settore delle spedizioni", afferma Dirk Kronemeijer, CEO di GoodShipping.

"L'obiettivo di DHL di raggiungere una logistica a emissioni zero entro il 2050 la rende un partner perfetto per una collaborazione strategica e reciprocamente vantaggiosa nel lungo periodo. Non possiamo che avere il massimo rispetto per la leadership dimostrata da questo enorme impegno di DHL, approfondendo ulteriormente la nostra collaborazione."

Il servizio GoGreen Plus di DHL apre la strada alla transizione verso un trasporto pulito e sostenibile. Nell'ambito di GoGreen Plus, ai clienti delle diverse divisioni del Gruppo Deutsche Post DHL vengono offerte varie soluzioni per ridurre al minimo le emissioni legate alla logistica e altri impatti ambientali lungo l'intera supply chain, come ad

esempio l'uso di carburanti sostenibili. In questo modo si calcola, sulla base di standard internazionali concordati, la quantità di carburante fossile che il proprietario del carico avrebbe utilizzato senza alcun servizio di insetting. Successivamente, questo volume corrispondente viene sostituito da carburanti sostenibili, composti esclusivamente da rifiuti e residui. Grazie al meccanismo "Book & Claim", DHL è in grado di trasferire ai propri clienti i benefici derivanti dalla riduzione delle emissioni di gas serra (emissioni Scope 3), aiutandoli a raggiungere i propri obiettivi climatici. L'offerta di prodotti GoGreen Plus rientra nella roadmap di sostenibilità a medio termine del Gruppo per il 2030 e contribuisce al conseguimento dell'obiettivo di avere almeno il 30% del fabbisogno di carburante coperto da combustibili sostenibili. Per ridurre le emissioni di gas serra, in linea con l'Accordo di Parigi sul clima, il Gruppo spenderà 7 miliardi di euro in carburanti e tecnologie sostenibili entro il 2030.

### **Nuovo standard tracciamento merci con catene approvvigionamento complesse**

(FERPRESS) – Roma, 18 NOV – Nell'odierna economia globalizzata, le merci si muovono attraverso complesse catene di approvvigionamento e attraversano i confini, spesso numerose volte, il che comporta interazioni sfaccettate tra una varietà di fornitori e attori commerciali. La pandemia di COVID-19 e la guerra in Ucraina hanno messo in luce le sfide delle interruzioni della catena di approvvigionamento. Attraverso il suo standard UN/CEFACT Track and Trace per il trasporto multimodale, l'UNECE aiuta a far luce sulla domanda chiave "dove sono le mie merci?" Questa domanda si pone spesso, poiché le merci si muovono lungo più passaggi nelle catene di approvvigionamento tra il venditore e l'acquirente.

Oggi, la granularità del tracciamento si concentra principalmente sui mezzi di trasporto o sulle attrezzature di trasporto come beni di trasporto tracciabili, in cui vengono collocati i beni scambiati (ad esempio, un bene viene tracciato come parte del container, in cui viene spedito). Si pensa spesso che se l'ubicazione dell'asset di trasporto tracciabile è nota, le informazioni sull'ubicazione delle merci scambiate siano incluse in essa. Tuttavia, questa non è una relazione uno a uno. Inoltre, la relazione può variare nel tempo, considerando che le merci possono essere consolidate, divise, deconsolidate o ricombinate in corrispondenza dei waypoint durante il viaggio di trasporto.

La sfida principale è come collegare gli "identificatori" disponibili in modo coerente attraverso le fasi aziendali e il ciclo di vita di una spedizione commerciale dal venditore all'acquirente di tali merci. Infatti, durante i processi commerciali e di trasporto, i collegamenti di diverse entità della catena di approvvigionamento end-to-end spesso non sono adeguatamente registrati o adeguatamente referenziati nelle comunicazioni a valle. Di conseguenza, pochissime parti interessate possono acquisire una panoramica completa dell'effettivo viaggio end-to-end delle spedizioni di merci trasportate come spedizioni.

Per affrontare la mancanza di identificatori coerenti end-to-end tra i numerosi attori coinvolti e per colmare questo divario di comunicazione tra i settori del commercio e dei trasporti, UNECE UN/CEFACT ha prodotto lo standard internazionale

“Integrated Track and Trace for Multi-Modal Transportation Business Specifica dei requisiti (BRS)”. Sviluppato in conformità con l'UN/CEFACT Open Development Process e convalidato dall'UN/CEFACT Bureau, il nuovo standard è stato presentato alla 28a plenaria UN/CEFACT nell'ottobre 2022. Fornisce un quadro su come colmare il divario creando un efficace collegamento a identificatori univoci.

L'incoerenza nella terminologia persiste come una delle principali preoccupazioni nei processi commerciali e di trasporto. Le parti interessate coinvolte nella transazione commerciale e nel trasporto delle spedizioni tendono a mescolare l'uso di termini e definizioni comuni o talvolta utilizzano identificatori diversi per lo stesso oggetto. Ad esempio, i termini “spedizione commerciale” e “consignment” hanno lo stesso significato, ma di solito non sono utilizzati in modo coerente in vari settori commerciali e modi di trasporto. Inoltre, il “contratto di trasporto” è anche denominato in modo diverso a volte in base alle diverse modalità di trasporto, come lettera di vettura stradale, lettera di vettura, lettera di vettura aerea principale, polizza di carico, lettera di vettura ferroviaria.

“È necessario disporre di un vero linguaggio comune per garantire che tutti i dati siano compresi correttamente dalle diverse parti per evitare ambiguità ed errori e la condivisione di informazioni errate”, ha affermato Thierry Grumiaux, che guida il centro di eccellenza dei trasporti e della logistica presso GS1 Francia.

L'obiettivo finale nel movimento e nella comunicazione della catena di approvvigionamento è garantire che il flusso di merci sia il più affidabile e sostenibile possibile e garantire che “ciò che viene compreso è ciò che viene inviato”.

Nell'aprile 2021, il gruppo di esperti coinvolti nel progetto UN/CEFACT Cross Industry Supply Chain Track and Trace aveva pubblicato per la prima volta un Libro bianco a livello esecutivo sul Track and Trace integrato per il trasporto multimodale, che poi è stato la base per il nuovo BRS Integrated Track and Trace Documento Track and Trace per il trasporto multimodale, pubblicato nell'ottobre 2022.

“Questo nuovo standard è un passo avanti di fondamentale importanza per supportare il monitoraggio end-to-end delle catene di approvvigionamento globali sostenibili”, ha affermato Sue Probert, presidente di UN/CEFACT. In futuro, lo standard internazionale lanciato di recente verrà utilizzato in combinazione con le fonti di dati della libreria UN/CEFACT e metodi di digitalizzazione e schemi di identificazione standardizzati all'interno e attraverso le catene di approvvigionamento.

“Il lavoro di UN/CEFACT è fondamentale per DCSA e molti dei nostri partner per sbloccare insieme il potenziale dello scambio di dati tra industrie, modalità di trasporto e confini”, ha aggiunto Dominique Willems, responsabile degli affari pubblici presso la Digital Container Shipping Association ( DSA).

Il nuovo standard e la sua implementazione possono contribuire alla digitalizzazione dello scambio di informazioni lungo le catene di approvvigionamento in tutta la regione UNECE e oltre. Può anche aiutare a digitalizzare il flusso di dati nel contesto dell'iniziativa Black Sea Grain o, a lungo termine, aiutare a digitalizzare le cosiddette Green Lanes, facilitando le esportazioni dall'Ucraina.

**ANITA a Bruxelles: Baumgartner incontra importanti figure istituzionali italiane ed europee**

(FERPRESS) – Roma, 18 NOV – Una delegazione di ANITA, guidata dal Presidente Thomas Baumgartner, ha incontrato il 16 e 17 novembre a Bruxelles importanti figure istituzionali per discutere di temi rilevanti per lo sviluppo del settore dell'autotrasporto merci e rappresentare il punto di vista e le proposte dell'Associazione.

La delegazione di ANITA, in particolare, ha avuto modo di confrontarsi in maniera molto costruttiva con gli Onorevoli Massimiliano Salini e Lucia Vuolo del PPE, con i quali sono stati affrontati gli aspetti principali relativi alla prossima approvazione del Dossier sulla rete TEN-T, all'annosa questione del passaggio al Brennero più volte affrontata dall'Associazione in sede europea e ai futuri dossier in preparazione dalla Commissione europea.

Durante la due giorni, proficui gli incontri del Presidente Baumgartner con ulteriori rappresentanti delle altre istituzioni europee su argomenti di cruciale importanza per il settore e per l'intera economia nazionale.

## ITALIA

### **Grandi opere, il decreto del governo e la norma "sblocca lavori" sulla Gronda di Genova**

Il decreto aiuti quater, approvato in cdm ma di cui si attende la pubblicazione in Gazzetta, conterrà una norma sblocca-lavori che scongiura "la tagliola" che dal marzo 2023 avrebbe fatto decadere alcuni lavori rilevanti. La norma ha infatti ottenuto il via libera ufficiale, fa sapere il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in una nota, ricordando che la norma è stata voluta dallo stesso Dicastero guidato da Matteo Salvini. Sono 12 i progetti interessati dal provvedimento, compresa la Gronda di Genova.

"In questi giorni si è attivato un iter per noi importantissimo che vede svincolati 12 miliardi di euro in progetti, vuol dire che abbiamo già la Via chiusa, le Conferenze dei servizi chiuse, abbiamo già i progetti esecutivi, quindi sono cantieri che si possono aprire subito". Lo ha dichiarato Roberto Tomasi, amministratore delegato di Autostrade per l'Italia a margine della firma dell'accordo con il Politecnico di Bari. "Questo - ha aggiunto - ci dà orgoglio e ci dà possibilità di aprire confronto sulla strategicità di alcune direttrici autostradali".

Sui progetti interessati dai 12 miliardi aggiunge: "Riguardano grandi progetti come la gronda di Genova, il passante di Bologna, i potenziamenti sull'area toscana sull'A11, i potenziamenti sull'area emiliano-veneta sull'A13 e i potenziamenti sulla Milano-Lodi, i potenziamenti sulla Incisa-Valdarno. In più stiamo lavorando sull'ammodernamento della rete". "Sappiamo - ha concluso - che dobbiamo lavorare moltissimo sulla sostenibilità della gomma, stiamo costruendo un documento che condivideremo con il ministero che fa vedere quanto importanti sono le infrastrutture, tanto importanti quanto meno resilienti. Nelle prossime settimane apriremo confronto".

## **ANFIA: ottobre ancora in forte crescita per autocarri e veicoli trainati. Rialzo più contenuto per bus**

(FERPRESS) – Torino, 18 NOV – Ad ottobre, il mercato dei veicoli industriali e degli autobus si mantiene positivo, con significativi incrementi a doppia cifra per autocarri e veicoli trainati, mentre gli autobus riportano un rialzo più contenuto.

Analizzando nel dettaglio il mercato di ottobre 2022, nel mese sono stati rilasciati 1.877 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+23,7% rispetto ad ottobre 2021) e 1.141 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+24,2%), suddivisi in 122 rimorchi (+34,1%) e 1.019 semirimorchi (+23,1%).

Nei primi nove mesi del 2022 si contano 20.670 libretti di circolazione di nuovi autocarri, lo 0,6% in più rispetto ai primi dieci mesi del 2021, e 14.199 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (+14,1% rispetto a gennaio-ottobre 2021), così ripartiti: 1.134 rimorchi (-2,7%) e 13.065 semirimorchi (+15,9%).

Per gli autocarri, nel periodo gennaio-ottobre 2022 tre su quattro aree geografiche tornano ad avere segno positivo: +1,4% il Nord-Ovest, +1,2% l'area Sud e Isole e +0,6% il Nord-Est. Restano in leggero calo, invece, le immatricolazioni del Centro (-2%).

Per classi di peso, i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano la flessione più marcata (-40,3%), seguiti dai veicoli sopra le 8 e fino a 11,5 tonnellate (-30,8%), dai veicoli sopra le 6 e fino a 8 tonnellate (-18,4%), dal segmento sopra le 11,5 e fino a 12 t (-13%) e dal segmento sopra le 12 e sotto le 16 tonnellate (-10,9%). Mantengono una variazione positiva, invece, i veicoli sopra le 5 e fino a 6 tonnellate (+48,3%) e i veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+2,7%).

Gli autocarri rigidi risultano in calo del 7,5% a gennaio-ottobre, mentre i trattori stradali chiudono a +8,9%. Nello stesso periodo, prosegue il trend discendente dei veicoli da cantiere (-3,4%), mentre i veicoli stradali recuperano a +1% (erano in calo del 57,7% a gennaio-settembre).

Analizzando il mercato per alimentazione, a gennaio-ottobre 2022 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta del 3,7% (era del 5,9% a gennaio-ottobre 2021), per un totale di 760 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano appena lo 0,1% del totale (era lo 0,2% nei primi dieci mesi del 2021).

In riferimento ai veicoli trainati, nel periodo gennaio-ottobre 2022, risultano in crescita a doppia cifra le regioni del Centro (+19%), del Nord-Est (+18%) e del Nord-Ovest (+15,1%), mentre l'area del Sud e Isole registra un incremento più contenuto, del 7,5%.

Le marche estere totalizzano 8.618 libretti di circolazione nei primi dieci mesi del 2022 (+21,6%); variazione positiva (+4,3%) anche per le marche nazionali, con 5.581 libretti.

“In un contesto come quello attuale, caratterizzato da forti fenomeni inflattivi e da una perdurante carenza di materie prime e semilavorati, e in vista dell'imminente avvio della discussione sulla prossima legge di bilancio – commenta Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci, si rende necessario garantire adeguate politiche di supporto alla domanda, tra cui la proroga dei termini di consegna dei beni strumentali oggetto di credito d'imposta, attualmente in scadenza il 31 dicembre 2022: un mancato accesso all'incentivo causato da ritardi nelle filiere globali di approvvigionamento rischierebbe di avere un effetto depressivo sugli investimenti delle imprese italiane.

Accanto a misure contingenti si rende poi auspicabile adottare una pianificazione di ampio respiro che accompagni il settore dell'autotrasporto nel processo di transizione verso forme di mobilità sostenibili. Riteniamo importante provvedere a una riforma del sistema attuale di incentivi per il rinnovo del parco circolante sia in termini di quantità del contributo – come fatto ad esempio in Germania con un incentivo in percentuale sul differenziale tra veicoli a zero emissioni e veicoli tradizionali – sia includendo nel perimetro della misura forme alternative all'acquisto, come il noleggio a lungo termine”.

Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg totalizza ad ottobre 2022 183 nuove unità, con un incremento dell'1,7% rispetto ad ottobre 2021. Nel decimo mese dell'anno, tutti i segmenti registrano una variazione positiva, ad eccezione dei minibus, che chiudono in pesante calo a -83,8%: +90,9% per gli autobus e midibus turistici, +25,6% per gli autobus adibiti al TPL e +4,3% per gli scuolabus.

Nei primi dieci mesi del 2022, i libretti di autobus rilasciati sono 2.550 (-8,7% rispetto a gennaio-ottobre 2021). Tre comparti su quattro riportano una flessione: i minibus (-28,2%), gli autobus adibiti al TPL (-8,7%) e gli scuolabus (-3,1%), mentre si mantengono ancora positivi gli autobus e midibus turistici (+10,1%).

“Analizzando gli ultimi dati disponibili, si vede un leggero incremento delle immatricolazioni nell'ambito dell'intero comparto TPL (urbani e interurbani) per il mese di ottobre 2022 sullo stesso mese del 2021, anche se il dato aggregato gennaio-ottobre 2022 sul pari periodo 2021 fa segnare un -8% – commenta Fabio Magnoni, Presidente della Sezione Autobus di ANFIA.

Se si considera il solo comparto degli autobus urbani, il delta tra il cumulato 2022 e il cumulato 2021 è del -29%. Di fronte a questi dati, non possiamo far altro che attendere la distribuzione dei fondi PNRR per dare il 'vero' via alle gare pubbliche per i mezzi per trasporto pubblico e al ricambio delle flotte, che si vedrà nel 2023 e 2024”.

Secondo l'alimentazione, la quota di mercato degli autobus alimentati gas è del 17,4% nel periodo gennaio-ottobre 2022 (contro il 6,8% di gennaio-ottobre 2021), mentre gli elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano il 6,3% (9,2% nei primi dieci mesi del 2021).

A livello territoriale, infine, nei primi dieci mesi del 2022 le immatricolazioni crescono a doppia cifra nelle regioni del Nord-Ovest (+22,4%) e in maniera più contenuta nel Nord- Est (+3%), mentre risultano ancora in flessione l'area del Sud e isole (-29,6%) e il Centro (-10,4%).

### **ANITA: bene decreto flussi 2022 ma va trovata una soluzione per gli autisti professionali**

(FERPRESS) – Roma, 16 NOV – Il Governo si appresta a varare il Decreto Flussi 2022 sull'ingresso regolare di lavoratori extra UE, che – come per lo scorso anno – dovrebbe contenere anche una quota riservata agli autisti professionali per il trasporto di merci su strada e dare così una “boccata d'ossigeno” agli operatori del settore, per far fronte alla carenza strutturale di conducenti, diventata ormai una emergenza nazionale.

ANITA, l'Associazione di Confindustria che rappresenta le imprese di trasporto e di logistica, lancia però un allarme al nuovo Governo e in particolare al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini e al Ministro del lavoro Marina Elvira Calderone, affinché vengano contestualmente trovate soluzioni normative tali da

consentire il pieno utilizzo di tale strumento da parte delle imprese di autotrasporto, cosa che non è avvenuta lo scorso anno.

Infatti, sebbene il Decreto Flussi 2021 avesse fissato un congruo numero di ingressi per gli autisti professionali, nessun conducente è potuto entrare nel nostro Paese poiché privo dei titoli abilitativi (Carta di qualificazione del conducente) secondo le norme dettate dall'Unione europea.

“Le nostre imprese associate che dispongono di flotte di veicoli sono costrette in taluni casi a fermare i propri mezzi per mancanza di conducenti. Questo perché l'autista proveniente da un Paese non-UE dovrebbe essere in possesso di carta di qualificazione del conducente (CQC) già nel momento in cui entra in Italia per svolgere tale professione, cosa questa veramente assurda e paradossale: da un lato non è possibile acquisire la qualificazione europea in uno Stato non appartenente alla UE e, dall'altro lato, non è consentito di assumere un conducente se non già in possesso della CQC europea. ” – lo sfogo di Thomas Baumgartner, Presidente di ANITA – Un corto circuito normativo che deve essere affrontato e risolto nei tempi più rapidi possibili, riconoscendo all'autista estero un congruo periodo entro il quale, una volta entrato nel nostro Paese, possa lavorare e nel frattempo acquisire la CQC”.

Se non si risolve questo punto focale, il Decreto Flussi 2022 purtroppo non darà una mano alle imprese del settore dell'autotrasporto ad assumere autisti.

### **Ita: Mef indica il CdA. Turicchi presidente e Lazzerini amministratore delegato**

(FERPRESS) – Roma, 16 NOV – Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in vista dell'assemblea dei soci, indica come componenti del consiglio di amministrazione di Italia Trasporto Aereo S.p.a. (ITA):

Antonino Turicchi, presidente

Fabio Lazzerini, amministratore delegato

Consiglieri:

Gabriella Alemanno

Frances Ousleey

Ugo Arrigo

## **FS: Ferraris, abbiamo un piano industriale ambizioso con grandi effetti su rete infrastrutturale**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – Abbiamo un Piano industriale ambizioso, ma teniamo conto che una buona parte dalle infrastrutture attuali sia ferroviarie che stradali che hanno 60-70 anni e richiedono non solo manutenzione straordinaria ma anche un adeguamento alle esigenze dei tempi di oggi e del mercato. Così l'amministratore delegato di FS Italiane Luigi Ferraris intervenendo a 'Molto Futuro', il webinar de 'Il Messaggero' questa mattina a Roma.

Abbiamo un pacchetto di investimenti da 190 miliardi che possiamo dividere in tre macro aree: uno è l'adeguamento e l'ammodernamento delle infrastrutture ed è la parte più rilevante e vale circa 110 miliardi di euro sulla rete ferroviaria e 50 miliardi sulla rete stradale. Si tratta in gran parte investimenti pubblici e quindi a carico della fiscalità dello Stato". Il resto è prevalentemente dedicato al rinnovo della flotta ed agli investimenti nella logistica, in cui vogliamo giocare un ruolo di sistema" se si vuole raggiungere l'obiettivo di trasferire sempre più merci sul treno.

Usciamo da anni molto difficili, come tutti possono capire, che hanno cambiato profondamente anche il modo di lavorare. "La pandemia – ha ancora detto Ferraris – ha impattato sul mondo del lavoro in modo irreversibile con il grande sviluppo dello smart working e di conseguenza anche su quello del trasporto. Limita o riduce i viaggi business. Nelle nostre analisi prevediamo che nella migliore delle ipotesi si possa tornare ad un traffico business ante pandemia verso il 2024. Nel frattempo abbiamo avuto un'esplosione forse inattesa del traffico del turismo, e questo ha compensato la perdita di traffico dei nostri treni"

## **FLC e le nuove frontiere della sostenibilità nella logistica, che produce il 35% delle emissioni di Co2**

(FERPRESS) – Bologna, 18 NOV – L'innovazione e la sostenibilità nella logistica sono stati i temi al centro di una giornata di lavoro del Freight Leaders Council (FLC), che associa i principali operatori logistici italiani. I soci del FLC hanno visitato in esclusiva il terminal merci di Marzaglia di Terminali Italia (Gruppo Ferrovie dello Stato), uno dei nodi logistici più innovativi e sostenibili d'Europa. Adiacente alla linea ferroviaria Milano – Bologna e alla rete stradale e autostradale (a 3 km dal casello A1 Modena

Nord) il terminale di Marzaglia permette ottimi collegamenti con le aree produttive dell'Emilia-Romagna.

Tutte le unità merci vengono tracciate attraverso un sistema gestionale all'interno del Terminal. Marzaglia è un cardine chiave per tutte le merci che possono venire efficacemente instradate da e verso i terminal marittimi italiani e oltre le Alpi, permettendo di migliorare i tempi di percorrenza delle merci e di abbattere le emissioni di CO<sub>2</sub>. In particolare, Marzaglia è collegato con alcuni dei terminal marittimi dei porti di La Spezia, Genova e Ravenna, con i quali sono stati attivati fast corridor doganali: questi ultimi sono fondamentali per velocizzare le operazioni di sdoganamento delle merci e, quindi, per velocizzare le operazioni di liberazione dei porti e di carico-scarico delle navi.

Dopo la visita privata al Terminal di Marzaglia si è tenuta una cena di lavoro a Bologna. Il professor Ennio Cascetta, esperto di infrastrutture e trasporti, ha illustrato le nuove frontiere della sostenibilità nella logistica:

“Quella della logistica sostenibile – ha sostenuto Cascetta – è una delle sfide più impegnative che il Paese deve affrontare. Una sfida che riguarda la sostenibilità ambientale in un settore che produce il 35% delle emissioni di CO<sub>2</sub> e che deve accelerare e diffondere un processo sistemico di decarbonizzazione. La sostenibilità sociale, perché nella logistica ci sono ancora molte attività che mancano di tutele minime dei lavoratori. La sostenibilità economica, perché questo settore sconta extra costi notevoli per congestione, procedure inutilmente complesse, organizzazione logistica di molte imprese di produzione e consumo inadeguate alla complessità dei tempi. Le innovazioni tecnologiche in atto in questi anni sono un'occasione imperdibile per recuperare i gap, dalla digitalizzazione dei processi agli sviluppi sui veicoli e sui vettori energetici. Le risorse che il PNRR dedica alla logistica oggi sono consistenti ma frammentate. Ci sarebbe quindi la necessità di razionalizzarle con una visione di sistema.”

Infine, i soci del FLC hanno illustrato le iniziative delle loro aziende per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

“Non esiste un piano B – ha detto il presidente di FLC Massimo Marciani -. Non sopravviveranno le aziende che non saranno sostenibili, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche sociale ed economico. Mentre sul piano ambientale molte aziende hanno avviato un lungo e articolato processo di transizione ecologica, dal

punto di vista sociale ed etico la strada è ancora lunga. È fondamentale ricordare che la logistica è un'attività derivata e che quindi, compiendosi, soddisfa i bisogni di servizio dei committenti e dei destinatari delle merci. Quindi, siano essi soggetti economici o semplici cittadini, debbono svolgere la loro parte nel processo di decarbonizzazione e di sostenibilità, i primi accettando di internalizzare i costi di ricezione delle materie prime e di distribuzione dei prodotti finiti, i secondi premiando le aziende realmente sostenibili e non quelle che fanno green washing. Il compito del FLC è proprio quello di aiutare gli uni e gli altri in questo percorso virtuoso verso un vero e proprio ecosistema logistico”.

### **Minsait firma i nuovi varchi intelligenti all'Aeroporto di Roma Fiumicino**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – Imbarchi e controlli più rapidi e confortevoli, con le massime garanzie di sicurezza. Minsait, società del gruppo Indra, ha installato 15 varchi intelligenti nella galleria dei transiti all'Aeroporto internazionale di Roma-Fiumicino “Leonardo Da Vinci”, migliorando la velocità dei controlli e l'esperienza di viaggio dei passeggeri e garantendo i massimi livelli di sicurezza nelle operazioni di controllo.

I 15 nuovi “eGates” operativi nel nuovo Molo A dell'aeroporto di Roma sono prodotti dall'azienda italiana SAIMA Sicurezza e integrati con il software sviluppato da Minsait. L'obiettivo del progetto è quello di automatizzare e velocizzare il controllo dei passeggeri in possesso di passaporto elettronico rilasciato da uno degli Stati membri della Unione Europea, nonché dai paesi terzi che hanno concluso accordi bilaterali con l'Italia, come Stati Uniti, Canada, UK, Israele, Giappone, Australia, Corea del Sud.

L'utilizzo degli eGates consente di snellire e velocizzare le verifiche di frontiera riducendo significativamente i tempi di processo e ottimizzando le attività della Polizia di Frontiera. Basti pensare che i tempi di controllo di ciascun passeggero che accede all'area Schengen utilizzando il varco elettronico si attestano mediamente sui 20 secondi.

Il software dei nuovi eGates sviluppato da Minsait effettua due tipi di controllo: sintattico per la verifica sull'originalità del passaporto, la veridicità dei dati ed incrociata con il database del Ministero dell'Interno; e semantico attraverso dati

biometrici, come il riconoscimento facciale o delle impronte digitali per i cittadini italiani, il tutto concepito con le massime garanzie di sicurezza.

Gli eGates sono uno strumento sempre più diffuso nei principali scali aeroportuali internazionali. Questa tecnologia si inserisce nel quadro normativo stabilito dall'agenzia europea Frontex con lo scopo di controllare e gestire le frontiere esterne dell'Area Schengen e dell'Unione Europea.

## REGIONE LAZIO

### **Lazio: Alessandri, treno Rock Green regionale bella notizia per viaggiatori**

(FERPRESS) – Roma, 18 NOV – “L’entrata in servizio del nuovo treno Rock Green Regionale di Trenitalia sulla linea FL1, Orte – Fiumicino Aeroporto, è una bellissima notizia per tutti i cittadini del Lazio, un buon esempio e una prova tangibile di come sta migliorando la mobilità su ferro nella nostra regione in termini di prestazioni, sostenibilità e attenzione verso l’ambiente. Tutto questo anche grazie alla stretta collaborazione di questi anni tra l’amministrazione regionale e Trenitalia, che mi auguro proceda con lo stesso entusiasmo e la condivisione di progetti importanti che abbiamo avuto fino ad ora”. Così in una nota l’Assessore regionale ai Lavori pubblici e Tutela del territorio, Mobilità, Mauro Alessandri.

“La Regione Lazio ha investito quasi 500 milioni, finanziamento previsto nel contratto di servizio del 2018 con Trenitalia, per il rinnovo dell’intero parco mezzi di Trenitalia e l’acquisto di 65 treni Rock super ecologici, che renderanno la flotta del Lazio la più green di tutta l’Europa entro il 2024. Risultati e numeri dunque parlano chiaro e dicono ancora una volta che in questo settore è fondamentale proseguire il grande lavoro intrapreso dalla giunta Zingaretti, continuando a migliorare l’accesso al servizio per i viaggiatori, in modo particolare per i pendolari, e riducendo tempi di percorrenza e spostamento all’interno della nostra regione”, conclude l’assessore.

### **TAR Lazio dà ragione a Enac su gratuità posti vicini per genitori e accompagnatori di minori e disabili**

(FERPRESS) – Roma, 18 NOV – Il TAR del Lazio dà ragione all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) nel giudizio che lo opponeva a Ryanair in materia di rispetto degli standard di sicurezza e dei diritti dei passeggeri.

Il TAR del Lazio ha infatti respinto il ricorso di Ryanair stabilendo che il pagamento di un prezzo per l'assegnazione del posto accanto al passeggero minore o con mobilità ridotta configura inadempimento del vettore alla regolamentazione europea (Reg. UE 965/2012 e AMC1 CAT.OP.MPA.155), e rappresenta un impedimento concreto per l'utente passeggero alla realizzazione dei suoi diritti.

Il TAR Lazio aveva già rigettato, in sede cautelare, il ricorso presentato dalla compagnia irlandese, contro il provvedimento adottato il 16 luglio 2021 dal Direttore Generale dell'Enac Alessio Quaranta, d'intesa con il Presidente Pierluigi Di Palma, con cui l'Enac disponeva, a tutela delle categorie di passeggeri più fragili del trasporto aereo, l'assegnazione gratuita dei posti a sedere a minori e a persone a mobilità ridotta vicino ai loro genitori e/o accompagnatori.

Nella pronuncia il Tar ha ribadito i poteri regolatori di Enac, nell'ambito delle facoltà riconosciute dalla normativa comunitaria alle autorità nazionali per l'aviazione civile, ed evidenziando come l'adempimento di norme volte alla sicurezza (safety) del trasporto aereo non possono essere riconducibili a pratiche commerciali.

### **Camera Commercio Frosinone: corso patenti 2022 per il trasporto di merci e persone**

(FERPRESS) – Frosinone, 17 NOV – Una grande opportunità offerta a giovani inoccupati e disoccupati delle province di Frosinone e Latina. Questo l'obiettivo del 'Corso patenti 2022 per il trasporto di merci e persone' presentato nella mattinata di ieri presso la sede frusinate della Camera di Commercio di Frosinone e Latina.

Presenti in sala i vertici dell'Azienda Speciale Informare e le principali associazioni di categoria che hanno aderito all'iniziativa. Tra queste, Unindustria Frosinone e Latina; CNA Frosinone e Latina; Confimprese Italia; FAI Conftrasporto Confcommercio Frosinone e Latina e Federlazio Frosinone. Unindustria Frosinone e Latina.

In apertura, l'intervento del presidente dell'Ente Giovanni Acampora: "Oggi presentiamo un progetto che è stato frutto di un lungo percorso del quale sono orgoglioso, perché è il risultato di una sinergia complessiva attivata in primis da parte

delle associazioni di categoria qui presenti che ringrazio, poiché il loro ruolo è stato determinante. Siamo in un momento estremamente complicato nel quale occorre unità di intenti per andare avanti insieme. Le filiere produttive devono trovare nelle Istituzioni un partner che possa condividere le loro proposte, discuterle e sostenerle. Questo è quello che è stato fatto con il tavolo tecnico sul settore dell'autotrasporto coordinato da Informare che ringrazio, perché è sempre in prima linea nel recepire gli input del mondo imprenditoriale. La pandemia ha rappresentato uno spartiacque nel mercato del lavoro con riferimento alle difficoltà di incontro tra domanda e offerta. I dati dell'indagine Excelsior, l'osservatorio privilegiato del sistema camerale, certificano le difficoltà crescenti di reperimento da parte delle imprese di figure professionali adeguate: il mismatch nelle nostre due province supera il 40%, risultando superiore di oltre 20 punti percentuali rispetto al periodo pre-covid. Questo sta avvenendo in misura asimmetrica nei diversi settori e la logistica ha subito significative frizioni. L'iniziativa che oggi presentiamo è frutto di un impegno fattivo del tavolo tecnico e di un partner d'eccellenza come Orienta S.p.A., qui rappresentata da Pamela Pierangeli, che ha colto il nostro assist generando la positiva collaborazione di associazioni ed imprese che hanno aderito al progetto. L'impegno della Camera di Commercio proseguirà con la stessa ostinazione nel promuovere progettualità e iniziative che le imprese, che sono il nostro DNA, vorranno proporre, purché sia condiviso da tutti che la strada va percorsa insieme, con un unico mezzo: quello dell'"azione sinergica", ha concluso Acampora.

La parola è poi passata a Luciano Cianfrocca, Vicepresidente della Camera di Commercio e referente della Giunta per la logistica e i trasporti: "Da quando ci siamo insediati il presidente Acampora ha chiesto ad ognuno di noi di ascoltare il territorio e dare risposte alle imprese. Ed abbiamo cercato di farlo al meglio. – Ha spiegato Cianfrocca – Per il mio settore, ho cercato di cogliere le principali istanze, così ho risposto ad un problema che crea non poche difficoltà agli imprenditori, mi riferisco alla mancanza di personale qualificato. Non tutti i giovani possono accedere adeguatamente alla formazione, spesso anche a causa dei costi eccessivi. Per questo abbiamo realizzato 'in house' il tavolo con Orienta, coinvolgendo le associazioni che hanno dato risposta positiva, condividendo pienamente gli intenti dell'iniziativa. Oggi viene messa la prima pietra per dare

risposte concrete alle esigenze del tessuto produttivo territorio. Sono convinto che questo sarà un progetto pilota che potrà essere replicato anche in altre regioni”.

Ad entrare nel vivo del progetto, Pamela Pierangeli dell’Agenzia per il Lavoro “Orienta S.p.A.”: “Dal nostro osservatorio notiamo la carenza cronica figure professionali in tanti settori, in particolare in quelli dei trasporti e della logistica. Per questo, con grande piacere abbiamo aderito a questa iniziativa, con l’obiettivo di accompagnare i giovani in un percorso che li porterà a diventare autisti qualificati e riconosciuti. Abbiamo pensato a due percorsi, uno per il conseguimento di patenti per il trasporto merci ed uno per le patenti per il trasporto persone. Stimiamo la realizzazione del progetto, che coinvolgerà ben 30 ragazzi del territorio, in cinque mesi. Già dal prossimo 21 novembre prenderà il via il reclutamento dei giovani in possesso dei principali requisiti necessari ad accedere, che dovranno essere in possesso di patente B e domiciliati nelle province di Frosinone e Latina. Le fasi di selezione andranno avanti fino al 23 dicembre, ultimo giorno utile all’invio delle candidature. Questo è un progetto ambizioso ed importante per il territorio nel quale le aziende avranno un ruolo fondamentale. Saranno loro ad accompagnare i giovani neopatentati attraverso il percorso di inserimento in azienda. In tanti hanno già manifestato il loro interesse perché con il ‘Corso patenti’ rispondiamo ad un’esigenza primaria per il settore”.

Sono intervenuti, nel corso della conferenza stampa, anche i rappresentanti delle associazioni di categoria presenti in sala. Tutti hanno concordato sulla necessità di lavorare insieme per dare risposte alle esigenze delle imprese, nell’ottica di colmare quel mismatch tra domanda e offerta di lavoro che, ad oggi, pesa su tutti i settori produttivi del territorio.

### **Civitavecchia: presentato in AP Piano per Transizione Ecologica 2022-2026**

(FERPRESS) – Roma, 15 NOV – Via la centrale a carbone di Civitavecchia e spazio al primo Distretto di Energie Rinnovabili del Lazio, composto da un parco eolico offshore di 270 MW, il primo d’Italia e del Mediterraneo, batterie per 36 GWh, impianti a idrogeno H2 di 113 MW e impianti fotovoltaici di 655 MW complessivi. E’ quanto prevede, per il settore energia, il Piano per la Transizione Ecologica di Civitavecchia 2022-2026 della Regione Lazio, approvato dalla Giunta e presentato oggi

dall'assessora regionale alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale, Roberta Lombardi, a Civitavecchia presso la sede dell'Autorità portuale.

“Si tratta di un progetto che, abbiamo stimato, potrà generare complessivamente oltre 3mila nuovi posti di lavoro per i tre anni di impianti, circa 1800 annui, di cui 1.200 per la produzione e 601 per la loro installazione, cui vanno ad aggiungersi per gli anni successivi quelli derivanti da tutto l'indotto”. Dichiara l'Assessora regionale alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale, Roberta Lombardi.

“Un intervento strategico, e allo stesso tempo simbolico – spiega Lombardi – in quanto rende giustizia ad un territorio che ha pagato a caro prezzo l'impatto su ambiente, salute ed economie locali di 80 anni di servitù energetica. È la nostra risposta per ridisegnare il futuro di un territorio, basato su sostenibilità e innovazione, che può fare da apripista alla riconversione energetica e produttiva di tutto il Lazio. Una sfida globale di prossimità, per realizzare gli obiettivi salva-clima, e le relative opportunità, a casa nostra. Ma il settore energia include solo una parte degli interventi previsti. Il Piano per la Transizione Ecologica di Civitavecchia, un documento di oltre 300 pagine redatto in collaborazione con Sapienza Innovazione a partire da un ampio processo partecipativo avviato oltre un anno fa, prevede infatti quali assi strategici d'intervento: la trasformazione dell'area portuale, il nuovo distretto energetico, turismo sostenibile e nuovi poli produttivi e innovativi. Tra le altre misure previste, relative al turismo sostenibile, superare l'attuale vocazione prettamente crocieristica proiettando il porto verso una pianificazione basata su un'offerta più ampia delle attrattive del territorio, che oltre al collegamento con Roma, includa le altre bellezze regionali, dal Viterbese ai laghi centrali fino al litorale laziale. Per quanto riguarda invece la parte dei nuovi poli produttivi e innovativi, è stato analizzato e definito il ruolo della città nell'ambito industriale e d'innovazione dell'economia del mare, a partire dal progetto del porto verde. Per realizzare tutto ciò, come Regione Lazio abbiamo già approvato una serie di provvedimenti propedeutici alla realizzazione di questo Piano, come ad esempio la Zona di interesse strategico per il settore Energia al largo di Civitavecchia, nell'ambito della definizione dei Piani di Gestione dello Spazio Marittimo, andando così a ritagliare il perimetro in cui dovrà essere collocato il parco eolico, e la Zona Logistica Semplificata, per una programmazione d'insieme sotto il profilo infrastrutturale e

trasportistico in grado di creare una forte interconnessione tra i porti e i comuni interni del territorio” conclude Lombardi.

### **Nel Lazio arriva il treno Rock “Green”. In servizio da Orte a Fiumicino Aeroporto**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – È entrato in servizio oggi sui binari della linea FL1, Orte – Fiumicino Aeroporto, il nuovo treno Rock Green del Regionale di Trenitalia.

Il treno Rock, green per natura – realizzato con il 97% con materiale riciclabile -, da oggi mostra la sua anima sostenibile anche all'esterno vestendosi con una nuovissima livrea verde che recita il messaggio “Cosa fai nel traffico? Lascia l'auto, sali sul treno”.

L'invito è rivolto a tutti gli automobilisti che quotidianamente si trovano imbottigliati nel traffico proprio in quelle arterie della Capitale che sono servite dalla linea FL1 (via Salaria, il cavalcavia di via Ostiense e quello di Piazzale della Radio).

“Da oggi – afferma Sabrina De Filippis, direttore Business Regionale di Trenitalia – parte la nuova campagna del Regionale di Trenitalia che invita a lasciare l'auto per provare i nostri nuovissimi treni e raggiungere il centro di Roma in modo comodo, veloce e conveniente. Non poteva esserci testimonial più autorevole del nostro Rock, vestito di un bellissimo verde, per dimostrare quanto il treno regionale, perfettamente integrato nel sistema della mobilità locale, sia la scelta vincente dal punto di vista della sostenibilità ambientale, economica e sociale”.

Tra i più utilizzati a livello regionale, il collegamento Orte – Fiumicino Aeroporto che serve in media il 14% di tutti i viaggiatori del Lazio, se utilizzato da quanti oggi prendono il proprio mezzo privato per compiere quel tragitto consentirebbe di abbattere di ben il 50% la CO2 emessa nell'atmosfera.

A breve un secondo Rock con la stessa campagna entrerà in circolazione sempre nel Lazio.

I treni Rock, a doppio piano, possono ospitare oltre 1.100 persone, accogliere fino a 12 biciclette e sono dotati di punti di ricarica per e-bike o monopattini elettrici. Le poltrone sono provviste di prese di corrente e usb, la climatizzazione interna si autoregola, le luci sono a led e infine è possibile gettare i rifiuti in modo differenziato. Ma l'impegno del Regionale di Trenitalia per l'ambiente non finisce qui. È in arrivo, anche nel Lazio, l'innovativo Blues del Regionale di Trenitalia, unico nel suo genere e 100% prodotto in Italia, dotato di tripla alimentazione: elettrica, diesel e a batterie

## ROMA CAPITALE

### **Roma Capitale, aperto tavolo interistituzionale su Terminal Anagnina**

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – Si è svolto ieri un tavolo interistituzionale convocato dall'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale Eugenio Patané, per discutere della riqualificazione del Terminal Anagnina.

Hanno partecipato all'incontro gli Assessorati di Roma Capitale all'Urbanistica, alle Politiche della sicurezza, attività produttive e alle pari opportunità, all' Agricoltura, Ambiente e ciclo dei rifiuti, ai Lavori pubblici e Infrastrutture, al Patrimonio e Politiche abitative; insieme a questi l'amministrazione centrale ha delegato i dipartimenti Mobilità, Valorizzazione del Patrimonio e Politiche abitative, Programmazione e Attuazione urbanistica, Coordinamento, Sviluppi Infrastrutture e Manutenzione Urbana. Per il VII Municipio, su cui insiste il Terminal Anagnina, ha partecipato Francesco Laddaga, presidente municipale, insieme alla direzione tecnica e alla Polizia Locale VII Gruppo. Tuscolano. Inoltre erano presenti il Coordinamento Decoro Urbano, rappresentanti di Atac SPA (Patrimonio, Gestione infrastrutture immobili e impianti), Cotral, Roma Servizi per la Mobilità e AMA.

“Avevo promesso che avremmo richiesto un tavolo per affrontare insieme il tema del Terminal Anagnina, della sua sicurezza e del suo decoro; ringrazio l'assessore Eugenio Patané per aver accolto la nostra sollecitazione e averne convocato ieri il primo incontro”, dichiara Francesco Laddaga, presidente del VII Municipio. “Il gran numero degli attori presenti dimostra la complessità della situazione e le tante competenze che si incrociano in quel fondamentale snodo, porta di ingresso in città per centinaia di migliaia di persone. Seguirà a breve un sopralluogo operativo con i soggetti più direttamente coinvolti nella gestione quotidiana e il locale Comitato di Quartiere, per arrivare insieme a delle soluzioni che ci permettano di superare criticità che perdurano da anni.”

### **Monopattini a Roma: al via misure contro sosta selvaggia. 81 utenti penalizzati, 13 non potranno più usare mezzi DOTT**

(FERPRESS) – Roma, 18 NOV – Annunciati oggi i risultati iniziali di CONSUMERISMO MONITOR, il primo esperimento educativo al mondo che in caso di parcheggio “selvaggio” dei monopattini elettrici in condivisione invia una notifica sullo smartphone degli utenti e indirizza i recidivi verso corsi di guida gratuiti.

In quattro mesi, oltre 1.200 fruitori sono stati contattati tramite notifica in-app o email, a causa di un parcheggio errato o di una foto di fine corsa non sufficientemente chiara. Come previsto dal progetto, alla seconda infrazione, 81 utenti hanno ricevuto una penalità dall'operatore per aver parcheggiato fuori dalle aree consentite o in maniera scorretta in violazione del Codice della strada.

Il progetto, lanciato lo scorso luglio grazie alla collaborazione tra l'associazione di consumatori Consumerismo No profit e l'operatore della micromobilità in sharing Dott, prevede che i fruitori del servizio che non parcheggiano correttamente, ricevano un “alert” direttamente sul proprio smartphone che notifichi e spieghi l'infrazione. In caso di reiterazione del comportamento scorretto,

la seconda volta ricevono una penale da parte dell'operatore unita ad una guida al parcheggio. In caso di terza violazione, il loro account viene bloccato. Questi ultimi sono stati per fortuna pochi, solo 13 e sono stati incentivati a frequentare un corso di guida obbligatorio e gratuito, che si terrà il 1° dicembre a Roma, a cui verranno invitati i soggetti che necessitano di adeguare la loro consapevolezza al rispetto delle regole.

In base ai dati raccolti sull'esperimento da Consumerismo e Dott, emerge inoltre che, a fronte di un'attività educativa mirata e costante, il tasso di recidiva degli utenti nel parcheggiare in maniera scorretta cala drasticamente e risulta essere molto basso: solo 13 utenti hanno, infatti, commesso la violazione ripetutamente, stabilendo un tasso di recidiva pari a solo il 2%.

Questi risultati si rispecchiano anche nelle segnalazioni effettuate dalla Polizia Locale di Roma verso gli operatori della micromobilità in sharing. Grazie anche al progetto Consumerismo Monitor, Dott risulta infatti essere il primo operatore su otto per parcheggi corretti: su 1.073 rilievi effettuati dalla Polizia da luglio a novembre, solo il 5,7% sono stati indirizzati a Dott, da tre fino a cinque volte in meno rispetto ad altri operatori, nonostante Dott sia quello con la seconda flotta più ampia nella Capitale (2.500 mezzi su 14.500 totali).

“Questi numeri oltremodo positivi sono il risultato delle politiche e delle tecnologie su cui investiamo da sempre e che abbiamo adottato per gestire concretamente la problematica della sosta selvaggia. Accompagnare un sistema gestionale all'avanguardia ed unico nel suo genere, con attività di sensibilizzazione ed educazione verso gli utenti, è la chiave per creare un ambiente cittadino più sicuro. Crediamo molto in questa iniziativa proprio perché nasce come risposta ad un'esigenza dimostrata dagli utenti stessi del nostro servizio: 1 utente su 3 ritiene che la sosta selvaggia dei monopattini sia un problema reale e che sia necessario prevenirla.” – dichiara Andrea Giaretta, Regional General Manager Sud Europa di Dott.

“I primi dati acquisiti dimostrano che è possibile combattere il degrado urbano generato dai parcheggi selvaggi dei monopattini, migliorare lo stato delle nostre città ed educare gli utenti verso un uso più consapevole e corretto dei mezzi in condivisione. Ringraziamo Dott per l'impegno in tale direzione e per essere stato il primo operatore ad avviare progetti specifici di educazione all'uso dei monopattini di cui beneficiano tutti i cittadini” – afferma il presidente di Consumerismo No Profit, Luigi Gabriele.



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: [redazione@clickmobility.it](mailto:redazione@clickmobility.it)